

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4290 del 14/09/2020
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL CORSO D'ACQUA T. BAGANZA AD USO DEPOSITO INERTI IN LOCALITA' POGGIO S. ILARIO IN COMUNE DI FELINO (PR). DITTA: IDROVIE SRL. PRATICA: PR14T0048.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4424 del 14/09/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quattordici SETTEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 relativo alla gestione dei beni di demanio idrico;
- la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali) Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio);
- la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”);

PRESO ATTO dell'istanza presentata in data 25/06/2014 assunta a prot. n. PG/2014/0244251 in data 25/06/2014 corredata degli elaborati tecnici, con la quale il sig. Spotti Giorgio, in qualità di legale rappresentante dell'impresa Idrovie S.r.l., con sede in Viale Mentana, 41, Parma, C.F./P.IVA 02669650349, ha chiesto la concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico di mq 1.500, in sponda destra del torrente Baganza, catastalmente distinta al Foglio 41 Mappale 78 in località Poggio S. Ilario in Comune di Felino (PR) ad uso deposito materiali inerti (Prat. n. PR14T0048);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 113 del 20/05/2015

senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO ATTO che, con nota prot. n. PG/2015/0783918 del 26/10/2015, il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, ha trasmesso richiesta di deposito cauzionale pari ad euro 700,00, richiesta di canone annualità 2015 pari ad euro 167,00 e le prescrizioni tecniche contenute nell'atto unilaterale d'obbligo da restituire firmato per accettazione, con indicazione della scadenza di concessione al 31/12/2017 e importo canone annuale pari ad euro 700,00;

PRESO ATTO dell'avvenuto pagamento del deposito cauzionale richiesto, pari ad euro 700,00, e del canone 2015, pari ad euro 167,00, e della firma per accettazione delle prescrizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo in data 13/11/2015;

DATO ATTO della richiesta di nulla osta idraulico che Arpae ha inviato all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po in data 21/06/2018, prot. n. PGDG/2018/9148, conseguente alla l.r.13/2015;

PRESO ATTO dell'avvenuto pagamento dei canoni per le annualità 2016, 2017 e 2018 e della reiterazione dell'istanza di concessione per la medesima area demaniale ad uso deposito materiali inerti, presentata in data 19/07/2018 da parte della ditta;

CONSIDERATO che il Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza - Servizio Area Affluenti Po – Ambito di Parma (ex Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po), ai sensi ed in applicazione degli art. 93 e successivi del Testo Unico N°523 del 25/07/1904, con nota assunta a prot. n. PG/2020/43103 del 19/06/2020 e successiva nota di precisazioni del diniego assunta a prot. n. PG/2020/94428 del 01/07/2020, ha negato l'autorizzazione idraulica con le seguenti motivazioni:

- si riporta estratto da nota assunta a prot. n. PG/2020/43103 del 19/06/2020

“Il sottoscritto Responsabile del Servizio, vista la richiesta di autorizzazione idraulica PC/2018/0028333 del 22.06.2018 da parte ARPAE, inerente la richiesta di Concessione in

oggetto della Ditta Idrovie S.r.l. (Pratica PR14T0048), ai sensi ed in applicazione degli art. 93 e successivi del Testo Unico N°523 del 25/07/1904, constatato che allo stato attuale non esiste più l'accumulo di materiale inerte, non si ritiene di procedere con l'autorizzazione idraulica in oggetto, in quanto sono venuti meno i requisiti per la concessione.”

- si riporta estratto da nota assunta a prot. n. PG/2020/94428 del 01/07/2020

“Premesso che:

- in linea generale, è buona prassi di idraulica fluviale mantenere sgombre da accumuli e depositi di qualunque genere le aree del Demanio Idrico deputate al corretto deflusso e laminazione delle piene; - i materiali inerti fluviali (ghiaie e sabbie) che ricadono sul Demanio Idrico sono beni preziosi che appartengono allo Stato e possono essere movimentati e/o prelevati solo in regime di Concessione (di altra natura rispetto a quella di occupazione di area demaniale come deposito materiali inerti) ovvero contestualmente alla realizzazione di opere pubbliche, rispettando vincoli stringenti di utilizzo opportunamente declinati nelle documentazioni progettuali.

Constatato che:

- allo stato attuale non esiste più alcun accumulo di materiale inerte nell'area demaniale richiesta in concessione,

in data 19/03/2020 (prot. pc/2020/15813), il sottoscritto Responsabile del Servizio, aveva negato l'autorizzazione idraulica in oggetto, in quanto venuti meno i requisiti per la concessione.

Con la presente si intende precisare quali siano i requisiti in parola e le motivazioni che ne sono il fondamento:

1. Il primo requisito è la temporaneità dell'occupazione, che deve essere adeguatamente circostanziata nell'istanza, al fine di rispettare il primo dei principi basilari citati in premessa;

2. il secondo requisito è la definizione del volume e della provenienza degli inerti da stoccare temporaneamente, al fine di rispettare il secondo dei principi basilari citati in premessa. In altri termini, per impedire che possa essere prelevato, senza titolo e in modo reiterato, del materiale inerte dall'alveo fluviale, la Ditta istante, all'atto della domanda, deve dichiarare da quale cantiere proviene il materiale inerte, qual è il volume che intenda stoccare e per quale motivo chieda di poterlo stoccare lì temporaneamente.

Si intende precisare, inoltre, che all'atto della domanda di concessione del 2014, Idrovie Srl aveva aperto, nelle vicinanze dell'area richiesta in occupazione, un cantiere per la realizzazione di opere pubbliche e aveva la necessità di stoccare un volume definito di ghiaie, provenienti da tale cantiere, di cui aveva la concessione d'utilizzo. Allo stato attuale tali requisiti necessari per giustificare il nulla osta idraulico sono venuti meno. “

RITENUTO di far proprio il citato parere idraulico espresso dal Servizio competente in materia;

DATO ATTO della nota di questa Agenzia del 15/07/2020 registrata al protocollo PG/2020/101699 con cui sono stati comunicati alla ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'articolo 10bis della Legge 241 del 1990 e ss. mm. e i.;

PRESO ATTO che, nei 10 giorni successivi alla ricezione della suddetta comunicazione di preavviso di rigetto, l'istante non ha presentato per iscritto le proprie osservazioni;

PRESO ATTO che il Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza - Servizio Area Affluenti Po – Ambito di Parma, nella nota di precisazioni del diniego assunta a prot. n. PG/2020/94428 del 01/07/2020 ha constatato che *“non esiste più alcun accumulo di materiale inerte nell'area demaniale richiesta in concessione”*;

PRESO INOLTRE ATTO che il richiedente ha richiesto la restituzione della somma pari ad euro 700,00, versata in data 13/11/2015 a titolo di cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dalla medesima concessione cod. pratica PR14T0048 (nota prot PG/2020/118151 del 14/08/2020);

RITENUTO pertanto che sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica PR14T0048 e che si possa restituire il deposito cauzionale versato dalla ditta;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di diniegare la concessione relativa all'occupazione di area demaniale del corso d'acqua torrente Baganza ad uso deposito materiali inerti, identificato catastalmente al Fg 41 mappale 78 nel comune di Felino (PR) ;
2. di autorizzare lo svincolo del deposito cauzionale di € 700,00 versato dalla Ditta Idrovie Srl in data 13/11/2015;
3. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna, per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale;
4. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
5. di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica;
6. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.